

**ISTITUTO POSTELEGRAFONICI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNO
Conto Consuntivo Esercizio 2000**

Settembre 2001

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.32 del DPR 696 del 18 dicembre 1979, fa riferimento:

- al "Bilancio consuntivo esercizio 2000", sottoscritto dal Direttore Generale Dott. Domenico Serino e dal Dirigente del Servizio Contabilità e finanza Dott.ssa Maria Domenica Carnevale, completo del Rendiconto finanziario per singola gestione e consolidato, del Conto economico per singola gestione e consolidato, del Conto del patrimonio per singola gestione e consolidato;
- alla "Relazione al Bilancio Consuntivo 2000", sottoscritta dal Direttore Generale Dott. Domenico Serino [completa di tabelle ed allegati];
- alla "Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio di consuntivo 2000".

E' opportuno sottolineare che il presente Conto Consuntivo è stato redatto in ritardo rispetto alla solita tempistica (aprile – maggio) in quanto gli Uffici della Ragioneria dell'Ipost hanno dovuto produrre tutta la documentazione necessaria ai sensi della citata Legge 696/79 senza l'ausilio del software normalmente utilizzato.

Infatti la Società CS&C che gestiva per conto dell'Ipost i servizi di contabilità mediante sistemi informatizzati a partire dal 1982, in data 10 aprile 2001 ha chiesto all'Ipost, per prestazioni connesse alla chiusura del Conto Consuntivo 2000, la sottoscrizione di un nuovo contratto a condizioni unilateralmente proposte.

Alla ferma risposta negativa dell'Istituto, la Società ha interrotto senza alcun preavviso i collegamenti informatici con l'Ipost.

A tal punto l'Ente ha adito l'autorità giudiziaria per vedere tutelati i propri diritti contrattuali (la Causa Civile è tuttora pendente presso il Tribunale di Roma) ed ha contestualmente impegnato il Consorzio di Società, denominato

Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), aggiudicataria della realizzazione del nuovo sistema informatico nonché tutti gli Uffici dell'Ipost per la produzione dei consueti documenti contabili, permettendo così al CIV di deliberare entro il corrente mese di settembre.

A tal proposito il C.d.A., su proposta del Presidente, nella seduta del 18 settembre 2001 ha rivolto apprezzamento per l'operato del Dirigente della Ragioneria e dei suoi collaboratori che, con il loro lavoro, hanno consentito l'elaborazione del documento contabile Esercizio 2000 entro i termini già comunicati al C.I.V..

Pertanto, anche quest'anno, i documenti elaborati risultano completi, chiari e leggibili riuscendo ad evidenziare in maniera immediata il reale stato dell'Istituto nonché la sua possibile evoluzione nel tempo.

In particolare è opportuno sottolineare che precedentemente alla redazione del Conto Consuntivo 2000 si è proceduto alla definizione della insussistenza dei residui attivi e passivi secondo quanto previsto dall'Art. 39 della Legge 696/79.

Infine è bene riportare che il Collegio dei Revisori afferma che “... *l'andamento favorevole della gestione, già riscontrato negli anni pregressi, è stato confortato da ulteriori positivi risultati, ..., che pongono le premesse per il raggiungimento dei successivi obiettivi*”

I CRITERI D'IMPOSTAZIONE

Il Consiglio di indirizzo e Vigilanza dell'Ipost, costituito con D.P.C.M. del 16 ottobre 1998, ha predisposto il Documento programmatico generale di indirizzo in data 29 novembre 1999 per poi aggiornarlo nel corso del 2000.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Conto Consuntivo 2000 sulla base del quadro normativo odierno, con particolare riferimento al D.M. n.523 del 18 dicembre 1997.

Gli elaborati contabili sono articolati, quindi, in otto gestioni finanziarie: Quiescenza, Assistenza, Fondo credito, Immobili, Mutualità, Cassa integrativa personale ex ASST, Attività sociali-mense (gestione stralcio) e Restanti attività sociali (gestione stralcio).

In particolare, questo documento trae ispirazione dalla seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2001, dove il Conto Consuntivo è stato predisposto per la trasmissione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza al fine di conseguirne la approvazione definitiva.

E' opportuno sottolineare come anche quest'anno, egualmente agli anni scorsi, il Consiglio di Amministrazione, nonostante le problematiche già riportate e connesse al contenzioso tuttora in corso con la CS&C, abbia avuto a disposizione una documentazione ampia e completa, sia per la parte finanziaria che per quella economica e patrimoniale, sia per la qualità che per la quantità del servizio offerto.

Oggettivamente ed unanimemente, il Consiglio ha potuto così riscontrare l'ottimo lavoro svolto nel 2000 dall'Ipost e di come alla fase progettuale consiliare, contenuta nel Preventivo finanziario 2000, ed agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sia seguita una fase di fattiva applicazione da parte della Dirigenza e di tutto il personale dell'Istituto.

Per quanto attiene alla Gestione Buonuscita, la stessa è stata soppressa dal 1° gennaio 2000. Il Dott. Mario Di Bernardo, a seguito di apposito Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 4 novembre 1999, è stato nominato Commissario con il compito di provvedere alla liquidazione del fondo connesso alla Gestione separata Buonuscita per il trasferimento alla Società Poste Italiane del patrimonio della gestione stessa e dei rapporti attivi e passivi ad essa facenti capo.

La Finanziaria per il 2001 ha definitivamente sancito il passaggio della Gestione Buonuscita a Poste Italiane S.p.A., con il patrimonio di pertinenza e tutti i rapporti attivi e passivi ad essa facenti capo. Ad oggi non ancora viene data attuazione alle disposizioni contenute nella Finanziaria in quanto sono tuttora in corso incontri tra il Ministero del Tesoro e Poste Italiane S.p.A..

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2000

L'Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2000 è pari a 3.598 miliardi, a fronte di un avanzo previsionale 2000 stimato pari a 2.894 miliardi.

L'Avanzo di cassa al 31 dicembre 2000 è pari a 1.606 miliardi, di cui ben 1.501 miliardi presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto corrente infruttifero).

L'Avanzo finanziario di competenza per il 2000 è pari a 760 miliardi a fronte di un avanzo previsionale pari a 350 miliardi.

L'Avanzo economico globale di competenza per il 2000 è pari a 783 miliardi, così da pervenire ad un patrimonio netto al 31 dicembre 2000 pari a 3.875 miliardi.

L'Avanzo di parte corrente per il 2000 è pari a 673 miliardi.

Il tutto esplicitato nella tabella seguente:

	Miliardi di Lire	Milioni di Euro
Gestione Quiescenza	2.469	1.275,132
Gestione Buonuscita	541	279,403
Gestione Assistenza	13	6,714
Fondo Credito	12	6,198
Gestione Mutualità	72	37,185
Gestione Immobili	335	173,013
Gestione Cassa Integrativa	140	72,304
Gestione Restanti Attività Sociali	16	8,263
Avanzo di amministrazione	3.598	1.858,212
Avanzo Corrente	763	394,056
Disavanzo Corrente	3	1,549
Avanzo finanziario di competenza	760	392,507
Avanzo Corrente	684	353,256
Disavanzo Corrente	11	5,681
Avanzo di parte corrente	673	347,575
Saldo di cassa iniziale	1.279	660,548
Pagamenti effettuati	6.489	3.351,289
Riscossioni effettuate	6.816	3.520,170
Fondo di cassa	1.606	829,429

La Pianta organica è riportata nella tabella seguente:

Area	Dotazione organica	Applicati al 31/12/00	Differenza
Previdenza	250	181	69
Sviluppo attività istituzionali	43	34	9
Investimenti e risorse	25	31	-6
Contabilità e finanza	28	17	11
Organizzazione e personale	26	38	-12
Informatica	14	1	13
Relazioni istituzionali	16	19	-3
Avvocatura	7	4	3
Totale	409	325	84

ELEMENTI SALIENTI DEL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2000

Il 2000 ha mantenuto tutte le nostre aspettative. Avevamo previsto avvenimenti importanti per un anno importante e così è stato.

Con questo esercizio abbiamo chiuso il primo triennio di vita dell'Ipost post-commissariale. Tre anni che hanno definitivamente sancito l'uscita dell'Istituto da situazioni di incertezza e la sua presenza a pieno titolo nel panorama previdenziale nazionale. I settori tradizionali di previdenza e assistenza lavorano a regime, il credito non ha mai dato un simile gettito, è stata costituita la società mista Ipost/Inps per la gestione amministrativa dei fondi integrativi.

Questo consuntivo vuole ora dare con l'oggettività dei numeri un significato quantitativo allo stato di salute dell'Ipost, dimostrando che la qualità dei servizi va al passo con la qualità dei conti, in armonia con le priorità individuate alla fine del 1999.

Prima di riportare alcune riflessioni sugli aspetti salienti di ciascuna area di intervento, come più diffusamente trattati negli altri documenti trasmessi, è opportuno precisare il quadro complessivo di riferimento.

Le entrate correnti accertate (pari a 3.462 miliardi) sono risultate superiori di 351 miliardi rispetto a quelle previsionali (pari a 3.111 miliardi).

Le spese correnti accertate (pari a 2.789 miliardi) sono risultate inferiori di 63 miliardi rispetto a quelle previsionali (pari a 2.726 miliardi).

La gestione dei residui ha subito complessivamente una variazione, in quanto i residui attivi sono passati da 1.758 mld a 1.831 mld mentre i residui passivi sono diminuiti da 213 mld a 202 mld. E' bene sottolineare che la maggior parte dei residui attivi (74%) si riferisce all'esercizio di competenza e quindi si esaurisce entro i primi mesi del 2001.

QUIESCENZA

Le entrate correnti accertate ammontano a 3.392 miliardi e sono ancora superiori alle uscite correnti (2.741 miliardi). Tra le entrate correnti la parte più consistente è rappresentata dalle entrate contributive (2.524 miliardi) e dal rimborso del Ministero del Tesoro a fronte delle pensioni erogate al personale ex – ruolo ex UP (836 miliardi).

MUTUALITA'

L'avanzo finanziario di competenza (2 miliardi) è dovuto essenzialmente a maggiori entrate per accertamenti contributivi e recuperi.

CASSA PERSONALE EX ASST

L'avanzo finanziario di competenza (82,3 miliardi) è dovuto essenzialmente alla grande consistenza dell'avanzo di parte capitale (88,6 mld) a fronte di un ridotto disavanzo di parte corrente (6,3 mld).

Il contributo che alimentava il Fondo ha cessato di esistere. E', quindi, necessario predisporre da subito un piano finanziario – attuariale per il reperimento delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai beneficiari.

IMMOBILI

L'avanzo finanziario di competenza è pari a 28,8 miliardi e sta ad indicare una sostanziale stabilità reddituale che può essere ancora migliorata nelle more del compimento della dismissione immobiliare.

ASSISTENZA

In questa Gestione si è riscontrato un disavanzo finanziario di competenza pari a 2,9 miliardi. Anche sotto il profilo economico si è registrato un disavanzo pari a 2 miliardi.

FONDO PER IL CREDITO

La presente Gestione, che è stata istituita nel corso del 1998, regista per il

2000 un avanzo finanziario di competenza pari a 2,6 miliardi, mentre sotto il profilo economico si è registrato un avanzo pari a 29 miliardi.

BUONUSCITA

La presente Gestione è cessata al 31/12/99 e quindi dal 1° gennaio 2000 l'Ipost ha contabilizzato, tra le partite di giro, solo le entrate di competenza che sono pervenute impegnando il relativo importo da rimborsare al Commissario ad Acta. Comunque l'avanzo di amministrazione al 31/12/00 è pari a 541 mld, a fronte di una consistenza di cassa paria 6,7 mld, residui attivi pari a 546 mld e residui passivi pari a 12 mld.

ATTIVITA' SOCIALI - RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

Tali Gestioni stralcio rilevano solo entrate e spese incassate e pagate in partite di giro e da conguagliare con Poste Italiane S.p.A..

CONCLUSIONI

Grazie ai lusinghieri risultati conseguiti nel 2000, l'Ipost è stato spesso e positivamente oggetto dell'attenzione di tutti i mezzi di informazione dalla stampa alla radio ed alla televisione.

E' quindi opportuno richiamare ancora una volta quali e quanti siano i risultati conseguiti nel 2000 e cosa ci attende nel medio periodo.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale che si evince dai documenti contabili è ottimale. I risultati sono positivi ben oltre le aspettative ed i risultati del 1999. Gli elaborati sono leggibili, a riprova di come i suggerimenti del Collegio dei Revisori siano stati fattivamente recepiti. I conti sono in ordine, come testimonia la verifica della insussistenza dei residui attivi e passivi.

La situazione gestionale nel 2000 è ancora migliorata e l'essere scesi a soli dieci giorni per il pagamento della prima pensione ne rappresenta la più chiara delle manifestazioni.

I risultati espressi nella relazione del Direttore Generale e del Collegio dei Revisori nonchè nelle due relazioni semestrali del Nucleo di Controllo Interno testimoniano con dati esplicativi il positivo andamento della produzione, sia in chiave quantitativa che qualitativa, nel corso del 2000. In particolare è da sottolineare che nella Relazione Semestrale luglio-dicembre 2000 del N.V.I. viene esplicitamente affermato che "*per iniziative intraprese e obiettivi perseguiti e raggiunti*" l'Ipost è "*in una posizione di assoluto rilievo nel panorama degli Enti previdenziali*".

E tra le iniziative intraprese e obiettivi perseguiti e raggiunti è opportuno citare:

- come miglioramento dei servizi offerti: la rapidità dell'erogazione della pensione e l'aver esteso i benefici dell'assistenza agli anziani che hanno potuto, per la prima volta, usufruire di soggiorni climatici, viaggi all'estero e

contributi per la salute

- come miglioramento della qualità del lavoro: il lancio del piano di formazione globale, tuttora in corso, e l'espletamento dei concorsi interni, così da consentire ai lavoratori il giusto aggiornamento nella crescita professionale
- come diversificazione dell'offerta: la costituzione della società mista Inps/Ipost per la gestione amministrativa dei fondi pensione

Solo tre punti che vogliono rappresentare come l'Ipost abbia lavorato a 360 gradi sul fronte interno ed esterno, sulla qualità dei servizi e sulla produttività, sui servizi tradizionali e quelli innovativi.

Tre punti che vogliono sottolineare come dal buon lavoro svolto, che ha portato al risanamento dei settori tradizionali di assistenza e previdenza, è nato un dinamismo che ormai si autoalimenta e ci porta verso obiettivi che tre anni fa erano inimmaginabili.

L'Ipost quindi come protagonista della previdenza nazionale ma attento anche a quanto avviene all'estero per mantenersi sempre al passo con i tempi, anticipandoli quando è possibile. Ed in tale ottica vanno letti la necessità di concludere entro quest'anno la dismissione immobiliare, la messa a reddito della liquidità detenuta presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed il rilancio della Mutualità, avendo già profondamente revisionato l'erogazione del Credito, per agevolarne l'accesso, nel corso del 2001.

Tanto è stato fatto e ancor più, quindi, potremo fare. L'importante è mantenere ben chiaro che un Istituto previdenziale è tenuto a dare risposta alla "persona" nel suo complesso, con le sue necessità fisiche e psicologiche, e non ad un semplice "cliente", inteso come acquirente di servizi.

Dopo un triennio di duro lavoro, quindi, l'Ipost non può che confermare, come valore ispiratore del futuro quell'*impegno nella solidarietà e nel sociale* che è stato il messaggio con cui abbiamo iniziato nel settembre 1997 questa impresa difficile ma ricca di tante, tante soddisfazioni.

Giovanni Ialongo
IL PRESIDENTE DELL'IPOST



CONSUNTIVO ESERCIZIO 2000

RELAZIONE



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2000

Il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2000 si chiude con un avanzo di competenza di L. 760.244.543.503.

Il suddetto avanzo è determinato dalla somma algebrica fra gli avanzi pari a L. 763.152.412.762 ed il disavanzo di L. 2.907.869.259 della gestione Assistenza, come di seguito indicato:

AVANZI:	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	647.333.660.507	
Gestione Fondo Credito	2.647.595.526	
Gestione Mutualità	2.060.282.387	
Gestione Immobili	28.792.366.279	
Gestione Cassa Integrativa	82.318.508.063	
Totale Avanzi	763.152.412.762	763.152.412.762
DISAVANZI:		
Gestione Assistenza	2.907.869.259	
Totale Disavanzi	2.907.869.259	2.907.869.259
AVANZO DI COMPETENZA 2000		760.244.543.503

Più specificamente il sopra citato risultato è determinato dai seguenti componenti :

RENDICONTO FINANZIARIO -COMPETENZA 2000					
Gestioni	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	AVANZO FINANZIARIO	DISAVANZO FINANZIARIO	TOTALE AVANZO (+) DISAVANZO (-)
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)=(2-1)	5
Quiescenza	6.569.840.262.764	5.922.506.602.257	647.333.660.507		647.333.660.507
<i>Buonuscita</i>	344.410.177.121	344.410.177.121		0	0
Assistenza	18.004.495.209	20.912.364.468		-2.907.869.259	-2.907.869.259
Fondo Credito	111.636.676.334	108.989.080.808	2.647.595.526		2.647.595.526
Mutualità	39.293.674.653	37.233.392.266	2.060.282.387		2.060.282.387
<i>Attività Sociali Mense</i>	29.644.624	29.644.624	0	0	0
<i>Restanti Attività Sociali</i>	54.745.259	54.745.259	0	0	0
Immobili	52.652.818.725	23.860.452.446	28.792.366.279		28.792.366.279
Cassa Integrativa	118.346.186.240	36.027.678.177	82.318.508.063		82.318.508.063
Totale	7.254.268.680.929	6.494.024.137.426	763.152.412.762	-2.907.869.259	760.244.543.503
<i>Gestioni stralcio</i>	344.494.567.004	344.494.567.004	0	0	0
Restanti gestioni	6.909.774.113.925	6.149.529.570.422	763.152.412.762	-2.907.869.259	760.244.543.503

Il risultato finanziario di competenza del corrente esercizio, raffrontato con il risultato dell'esercizio 1999 e con le relative differenze, viene evidenziato nel prospetto che segue:

AVANZI/DISAVANZI DI COMPETENZA			
Gestioni	ESERCIZIO 2000	ESERCIZIO 1999	DIFFERENZA (2000-1999)
Quiescenza	647.333.660.507	605.136.545.296	42.197.115.211
<i>Buonuscita</i>	0	-66.612.949.553	66.612.949.553
Assistenza	-2.907.869.259	2.354.652.161	-5.262.521.420
Fondo Credito	2.647.595.526	-15.639.881.135	18.287.476.661
Mutualità	2.060.282.387	4.897.451.328	-2.837.168.941
<i>Attività Sociali Mense</i>	0	0	0
<i>Restanti Attività Sociali</i>	0	0	0
Immobili	28.792.366.279	-142.199.858	28.934.566.137
Cassa Integrativa	82.318.508.063	9.377.989.664	72.940.518.399
Totale	760.244.543.503	539.371.607.903	220.872.935.600
<i>Gestioni stralcio</i>	0	-66.612.949.553	66.612.949.553
Restanti gestioni	760.244.543.503	605.984.557.456	154.259.986.047

Rispetto alle previsioni, il soddisfacente risultato gestionale dell'esercizio 2000, è in gran parte ascrivibile al risultato ottenuto dalla gestione Quiescenza che, a fronte di un avanzo finanziario previsto di lire 230 miliardi, l'avanzo accertato è stato di lire 647 miliardi (+ 417 mld.). Al raggiungimento di tale risultato hanno concorso, sempre rispetto alle previsioni, le maggiori entrate correnti accertate (+ 362 mld.), minori spese correnti (-54 mld.) e minori spese in conto capitale (-1,8 mld.).

Va comunque rilevato che al raggiungimento del sopra citato avanzo consolidato, hanno contribuito anche i maggiori avanzi conseguiti, rispetto a quelli previsto, dalle gestioni Mutualità (+1.036 mld.), Cassa Integrativa (+14.678 mld.), il minore disavanzo della gestione Assistenza (previsto -4.553 mld., accertato -2.907 mld.).

La situazione finanziaria complessiva al termine del corrente esercizio, può essere riassunta come segue:

		Consolidato	Gestioni stralcio	Restanti gestioni
Entrate di competenza 2000	+	7.254.268.680.929	344.494.567.004	6.909.774.113.925
Avanzo di Amm.ne 31.12.1999	+	2.745.079.317.348	556.870.478.973	2.188.208.838.375
Spese di competenza 2000	-	6.494.024.137.426	344.494.567.004	6.149.529.570.422
Variazione residui attivi	+	86.028.323.997	0	86.028.323.997
Insussistenza residui passivi	+	6.679.379.403	0	6.679.379.403
Avanzo di amministr. al 31.12.2000		3.598.031.564.251	556.870.478.973	3.041.161.085.278

La situazione amministrativa, che comprende le disponibilità liquide, i residui attivi e passivi, è desumibile dal prospetto che segue: